

• Scambi Giovanili

Gli Scambi Giovanili hanno lo scopo di diffondere tra i giovani la conoscenza delle diversità culturali e sviluppare, fin dal livello giovanile, i rapporti interpersonali con Paesi di interesse per la nostra politica estera attraverso programmi di approfondimento e confronto di esperienze. Tali funzioni sono particolarmente rilevanti nei confronti di popolazioni con le quali i rapporti diretti sono rimasti assai limitati, a causa di situazioni politiche ormai superate o di fattori economici o di lontananza.

Le tematiche privilegiate sono quelle formative, miranti alla scoperta del patrimonio culturale ed ambientale, al sostegno del volontariato, al confronto di esperienze nel campo artistico giovanile, all'incentivazione della mobilità dei giovani meno avvantaggiati sul piano culturale e sociale, alla sensibilizzazione dei giovani ai valori della tolleranza, del pluralismo, della solidarietà sociale.

In applicazione di quanto previsto dagli Accordi Culturali nel settore degli scambi giovanili, sono oggi in vigore Protocolli bilaterali con 25 Paesi (vedi tavola allegata)

Tali Protocolli bilaterali prevedono anche la realizzazione di progetti a carattere multilaterale, che hanno lo scopo di promuovere, in un aperto confronto di culture, l'incontro di giovani provenienti anche da Paesi con i quali non sussistono specifici programmi esecutivi nel settore degli Scambi Giovanili.

In tale contesto si organizzano, in collaborazione con Regioni, Comuni, Associazioni giovanili ed Istituti scolastici, corsi di lingua e cultura italiana finalizzati all'acquisizione ed al perfezionamento delle conoscenze linguistiche da parte degli animatori stranieri, per incentivare e migliorare la qualità degli scambi con le Organizzazioni giovanili italiane, con un finanziamento nel 2000 da parte della Direzione Generale pari a circa cento milioni.

Le Regioni svolgono un ruolo preminente nella realizzazione degli scambi destinati ai giovani, sia per l'attività di informazione e sensibilizzazione che esercitano nei confronti dell'associazionismo locale, sia per la trasmissione dei progetti di scambio all'Amministrazione degli Esteri, sia perché concorrono finanziariamente, con diverse modalità, alla realizzazione di quelle iniziative che vengono accolte in sede negoziale dalle Commissioni Miste preposte al rinnovo dei Programmi di scambi.

Il M.A.E. esercita un ruolo centrale nel settore, in quanto coordina l'attività degli Enti e delle Organizzazioni giovanili, cui può fornire un contributo finanziario in caso di associazioni che operano a livello nazionale o in caso di impossibilità economica delle amministrazioni regionali.

Gli Scambi Giovanili operano sui seguenti Capitoli di Bilancio:

Cap. 2769- destinato al contributo diretto ad associazioni che organizzano progetti e manifestazioni in campo giovanile. (Lit. 324.000.000)

Cap. 2768- destinato al finanziamento di oneri derivanti da impegni internazionali nel settore giovanile. (Lit. 213.000.000)

Cap. 2770-(Lit. 359.000.000 + 80.000.000) destinato al contributo delle attività giovanili derivanti dall'accordo di scambi giovanili sottoscritto nel 1989 tra l'Italia e la ex URSS. L'Accordo tuttora in vigore, si applica ai Paesi della CSI che si sono dichiarati Stati successori dell'Unione Sovietica. Nel novembre 2000 la Federazione Russa ha sottoscritto un nuovo Accordo di scambi giovanili che è in corso di ratifica.

Nell'anno 2000 sono stati rinnovati i Protocolli bilaterali con l'Ungheria, Marocco, Ucraina, Uzbekistan, Kazakistan.

Si può affermare che circa un migliaio di giovani hanno partecipato nel 2000, a vario titolo, alle iniziative promosse e/o finanziate dalla D.G.P.C.C.. I nostri programmi hanno talora interessato anche giovani provenienti da Paesi con i quali non sono ancora in vigore Protocolli di Scambi

In linea con la progressiva apertura, inaugurata dalla Direzione della Promozione Culturale, verso i Paesi più lontani, si sono realizzati progetti di scambio con il Brasile e lo Stato di Singapore.

Tra i progetti di maggior rilievo nell'ambito dei Paesi del Mediterraneo si è svolto, presso il Roof Garden del Palazzo delle Esposizioni, un convegno-seminario sulla "Tavola del Mediterraneo" con l'intervento di docenti universitari di Scienza dell'Alimentazione e la preparazione di piatti preparati dai giovani stranieri delle scuole alberghiere dei Paesi partecipanti.

Relativamente alla Politica Giovanile in ambito europeo, vanno menzionate le attività di politica giovanile legate al Consiglio d'Europa, di cui l'Italia è uno dei maggiori contribuenti anche in campo giovanile, dove si tende a concretizzare in misura crescente il discorso sulla mobilità giovanile (Carta Giovani) e sulla informazione destinata ai giovani, con il ricorso al supporto informatico.

Altra tematica seguita dalla Direzione riguarda l'Iniziativa Centro Europea per gli Affari Giovanili (INCE)

Oltre alle suddette attività prioritarie sono stati sviluppati nel corso del 2000:

- a) scambi di classe;
- b) patrocini per manifestazioni giovanili;
- c) simposi, convegni, seminari ed eventi internazionali su tematiche inerenti i giovani;
- d) assenti ministeriali su progetti presentati dalle Regioni al di fuori dei Protocolli.

PROTOCOLLI ESECUTIVI DI SCAMBI GIOVANILI

I Protocolli esecutivi attualmente in vigore sono:

Austria- Belgio- Bielorussia- Brasile- Corea- Egitto-Finlandia- Francia- Germania-
Grecia- Kazakistan- Israele- Malta- Marocco- Moldavia- Polonia- Portogallo- Regno
Unito- Romania- Russia- Spagna- Tunisia- Ucraina- Ungheria- Uzbekistan.

1.8 COOPERAZIONE CULTURALE E SCIENTIFICA MULTILATERALE

La cooperazione culturale e scientifica multilaterale si realizza attraverso una serie di Organizzazioni ed istituzioni internazionali, (che non comprendono quelle inserite nel contesto comunitario, di competenza della Direzione Generale per l'Integrazione Europea).

1. UNESCO

Il sostegno al progetto di riforma dell'UNESCO, avviato dal Direttore Generale, Koichiro Matsuura, con la ridefinizione delle priorità e dei programmi, oltre che con la riorganizzazione delle strutture e del personale, è stato l'aspetto saliente della partecipazione italiana nel corso del 2000.

In tale contesto l'attenzione maggiore è andata alla tutela ed alla valorizzazione del Patrimonio Mondiale dell'Umanità, al sostegno del settore scientifico ed educativo, al rafforzamento della presenza italiana ai livelli medio-alti della dirigenza, ad iniziative a favore del patrimonio immateriale. Quanto al settore del patrimonio materiale, regolato da un'apposita Convenzione del 1972, che prevede una lista di siti culturali e naturali di eccezionale valore, nella quale sono stati iscritti finora 34 siti italiani (su un totale di 700), vanno segnalati i seguenti risultati: l'iscrizione di tre nuovi siti italiani sulla Lista del Patrimonio Mondiale (Assisi, le Isole Eolie, Verona), nonché la nomina dell'Arch. Francesco Bandarin a Direttore del Centro del Patrimonio.

Tale nomina, a livello equivalente a quello di un Vice Direttore Generale (D2), ha contribuito a rafforzare la presenza italiana tra i funzionari dell'Organizzazione, che si colloca in una fascia di rappresentanza normale per quota geografica con 20 funzionari di livello medio (P).

Di rilievo anche il contributo italiano al negoziato di un progetto di Convenzione per la tutela del patrimonio culturale subacqueo ed all'attuazione di alcuni importanti strumenti normativi, tra cui la Convenzione UNESCO del 1970 per il recupero delle opere d'arte esportate illecitamente e quella del 1954 per la tutela del patrimonio culturale contro i rischi bellici.

Nel settore scientifico merita di essere sottolineata la creazione dell'InterAcademy Panel (IAP), organismo di collegamento tra circa 80 Istituti ed Università del mondo intero, insediatosi a Trieste, nell'autunno 2000, presso l'Accademia delle Scienze del Terzo Mondo (TWAS), istituzione controllata dall'UNESCO. L'IAP offre a Governi e Organizzazioni Internazionali consulenze di alto livello scientifico e previsionale sui temi dello sviluppo scientifico, industriale ed ambientale.

Quanto al patrimonio immateriale, si è avviato a Torino nel marzo 2000 il lavoro del gruppo di esperti internazionali, incaricati dal Direttore Generale di studiare la fattibilità di un progetto di Convenzione.

L'impegno italiano nei confronti dell'UNESCO, sostenuto da un contributo obbligatorio di 32 miliardi di lire (che colloca il nostro paese al quarto posto), si è potuto anche avvalere di contributi volontari della cooperazione allo sviluppo

nell'ordine di 4,5 miliardi di lire e di finanziamenti all'Ufficio Regionale UNESCO sulla Scienza e Tecnologia in Europa (ROSTE) di Venezia per ulteriori 2,5 miliardi di lire, oltre che di finanziamenti alla suindicata TWAS ed all'International Center for Theoretical Physics, pari rispettivamente a 1,5 mld. e a 36 mld.

2. Polo Scientifico e Tecnologico di Trieste.

La presenza a Trieste di Istituzioni ed organizzazioni del Polo scientifico e tecnologico, le cui origini risalgono alla metà degli anni sessanta, si caratterizza per una serie di importanti iniziative di cooperazione, rivolte prevalentemente verso i Paesi dell'Europa Centro e Sud-Orientale, del Terzo Mondo e dell'America Latina.

Oltre un migliaio di scienziati, accademici ed esperti frequentano annualmente i suddetti Istituti: di essi uno (Third World Academy of Sciences-TWAS) è collegato all'UNESCO, un altro (International Center for Theoretical Physics -ICTP) è controllato dall'UNESCO e dall'AIEA; l'International Center for Science and High Technology (ICS) è posto sotto l'egida dell'UNIDO; l'International Center for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB) è intergovernativo con 43 Paesi membri; la Scuola Internazionale di Studi Superiore Avanzati (SISSA) è Istituzione Accademica autonoma.

Molti di coloro che hanno effettuato studi o ricerche presso il Polo, occupano posizioni di rilievo nel settore scientifico, economico e talvolta politico nei paesi di provenienza.

3. Istituto Universitario Europeo.

L'Istituto Universitario Europeo (IUE), con sede a Firenze, ha l'obiettivo di preparare i docenti universitari europei del domani nei settori delle Scienze Politiche e Sociali, di Economia, di Storia e Legge, e di effettuare ricerca in temi europeistici.

Si tratta di una struttura molto articolata, gestita da un Presidente e da un Segretario Generale (attualmente un diplomatico italiano) e frequentata da circa 500 ricercatori, mentre il corpo docente è costituito da una cinquantina di professori, oltre che da Visiting Professors e da Jean Monnet Fellows; ad essi si aggiunge uno staff di 150 dipendenti.

La partecipazione italiana si sostanzia, inoltre, nel contributo al bilancio ordinario dell'Istituto, al pari degli altri paesi membri dell'UE, oltre che nel finanziamento delle locazioni di due immobili, a cui si è aggiunto, nel dicembre 2000, l'acquisto di Villa Salviati, importante edificio destinato a sopperire alle esigenze di spazio dell'Istituto. Sono state anche concesse 20 borse di studio a studenti italiani del I e II anno, ed altre 29 a studenti provenienti da Paesi dell'Europa Centro e Sud Orientale.

In occasione della celebrazione del 25.mo anniversario di fondazione dell'IUE, in programma per il prossimo 7 novembre, la Commissione Europea ha accettato di partecipare alla celebrazione riunendosi, per la prima volta, al di fuori delle sue sedi istituzionali di Bruxelles e Strasburgo.

4. Il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino (TS)

Si tratta di un'Istituzione frequentata da circa 200 studenti, provenienti da 70 Paesi, soprattutto dell'Europa Centro orientale, dell'Ex Unione Sovietica, dell'Europa Occidentale e dell'ex Jugoslavia, nonché di insegnanti e tutori di diverse nazionalità. La frequenza di due anni di studi superiori è finalizzata alla preparazione dell'esame di maturità, sanzionato da un diploma di Baccalaureato, che consente l'iscrizione alle più prestigiose Università del mondo intero.

Il Collegio aderisce all'Organizzazione Mondiale dei Collegi, una rete di 10 Istituti che si propone di promuovere la comprensione internazionale attraverso l'educazione.

5. Unione Latina.

L'organizzazione, di cui fanno parte 35 Paesi appartenenti a cinque diverse aree linguistiche (italiana, francese, spagnola, portoghese, rumena), ha l'obiettivo di promuovere l'eredità comune e l'identità del mondo latino, attraverso una serie di attività che toccano molti settori di collaborazione: arti visive, letteratura, insegnamento delle lingue, premi per studi e pubblicazioni, convegni, concorsi studenteschi etc.

Il Segretario Generale è l'Ambasciatore Bernardino Osio.

Evento di particolare rilievo per il 2001 è la prima "Giornata della Latinità", organizzata in Campidoglio, alla presenza del Capo dello Stato, il 28 maggio 2001, mentre altre manifestazioni celebrative sono state organizzate in diversi Paesi membri.

6. Consiglio d'Europa

La partecipazione italiana al Consiglio della Cooperazione Culturale ed ai Comitati di settore, nei quali esso si articola, ha consentito di dare nel 2000 un contributo di rilievo al progetto di riforma del settore cultura, tuttora all'esame degli stati membri, in vista della sua adozione da parte degli organi direttivi del Consiglio d'Europa.

II. STRUMENTI

II.1 LA RETE DEGLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA

Alla data del 21/12/2000 la rete degli Istituti Italiani di Cultura comprendeva 93 sedi (72 Istituti Italiani di Cultura e 21 Sezioni). Di esse, le dieci seguenti erano state istituite nel 1999, nell'ambito di una ristrutturazione ed un aggiornamento della rete, resasi necessaria per esigenze di politica estera volte a privilegiare alcune aree considerate prioritarie, quali l'Europa centro-orientale e alcuni paesi dell'Asia e del Centro America:

1. Bratislava
2. Lubiana
3. Vilnius
4. San Pietroburgo
5. Damasco
6. Giacarta
7. Mumbai
8. Shangai
9. Hong Kong
10. Città del Guatemala

La revisione della rete (attuata a costo zero per necessità di contenimento della spesa pubblica) ha tuttavia rivelato nel corso del 2000 i suoi limiti fondamentali: da un lato è stata realizzata a scapito di altre aree geografiche in cui si è dovuto necessariamente procedere a soppressioni di sedi già esistenti (per esempio Alessandria, Siviglia, Accra, Berna, Bonn...); dall'altro, ha reso impossibile l'attivazione di alcune delle sedi previste a causa del mancato adeguamento delle risorse.

Pertanto, gli obiettivi che la suddetta revisione aveva inteso perseguire e cioè:

- rendere la rete degli Istituti di Cultura più rispondente alle priorità di politica estera;
- razionalizzare le risorse umane e finanziarie esistenti al fine di elevare la capacità progettuale e operativa degli Istituti

hanno potuto essere realizzati solo in misura parziale.

Sebbene fosse stato possibile, già nel '99, procedere all'effettiva apertura degli Istituti di Città del Guatemala, Lubiana, Vilnius, Giacarta e Damasco sia pure con risorse umane e finanziarie limitate, nel 2000 non si è potuto procedere ad ulteriori attivazioni.

Le risorse ad essa assegnate sul capitolo 2761 (asegni agli Istituti di Cultura) sono state pari, per l'esercizio finanziario 2000, a Lire 30.000.000.000.

La dotazione finanziaria annuale media nell'anno in questione è stata pari a Lire 320 milioni circa per Istituto.

Tale dotazione, finalizzata sia al funzionamento delle strutture (affitti, spese per personale locale aggiuntivo, spese per attrezzature) che all'operatività delle sedi (spese per iniziative promozionali, spese di erogazione di servizi, organizzazione dei corsi di lingua e cultura italiana, ecc.), si è rivelata appena sufficiente a far fronte all'accresciuta domanda di attività culturali e di insegnamento della lingua italiana nei vari Paesi.

Il rapporto percentuale medio tra le due voci è stato pari al 60% per il funzionamento e il 40% per l'attività promozionale (tale percentuale è in molti casi migliorata dalle entrate, a volte consistenti, dei corsi di italiano).

Le disponibilità di bilancio sono state ripartite nei seguenti settori di intervento:

- potenziamento dei servizi offerti dagli Istituti
- potenziamento delle attività culturali
- spese per attività dirette alla promozione e diffusione della lingua e cultura italiana attraverso convenzioni con Dipartimenti, Istituti e Cattedre di italianistica
- realizzazione di attività ed iniziative per la diffusione della lingua italiana con le istituzioni accademiche locali ed italiane
- contributi ad eventi di rilievo promossi dalle Rappresentanze diplomatiche e dagli Uffici consolari
- incremento del personale aggiuntivo locale
- miglioramento delle strutture

Inoltre, l'insufficienza dei capitoli di bilancio relativi agli immobili demaniali, ha obbligato gli Istituti ad attingere alla propria dotazione anche per le miglione da apportare agli immobili (di cui solo 42 demaniali) che necessitano di continui interventi di manutenzione e di abbellimento. Il ricorso ai fondi degli Istituti ha penalizzato, ovviamente, gli interventi per la promozione culturale.

• **Organici e Personale degli Istituti Italiani di Cultura**

Alla data del 31/12/2000, solo 138 funzionari dell'Area della Promozione Culturale erano in servizio (sui 263 previsti dalla L. 401/90), di cui 92 funzionari all'estero e 46 presso l'Amministrazione Centrale.

La persistente carenza di personale di ruolo nell'Area della Promozione Culturale non solo non ha permesso di destinare le necessarie risorse umane alle Sezioni di nuova istituzione, ma ha anche lasciato vacanti numerosi Istituti e Sezioni.

Infatti, pur essendo stati pubblicizzati, in lista ordinaria, 11 posti per la funzione di addetto, 10 posti per la funzione di direttore e 19 posti per la funzione di direttore o

addetto, l'Amministrazione ha potuto ricoprire soltanto 10 posti di addetto e 8 posti di direttore.

Successivamente, con la lista suppletiva — che pubblicizzava 7 posti di addetto rimasti vacanti, 5 di direttore e 10 posti di direttore o addetto — è stato possibile procedere alla nomina di un solo direttore.

Con lista straordinaria sono stati pubblicizzati 10 posti di addetto, 1 posto di direttore e 11 posti di direttore o addetto e sono stati assegnati 5 posti per direttore.

Nel corso del 2000 sono stati altresì disposti, per fine mandato, i rientri di 11 funzionari dell'Area della promozione Culturale presso l'Amministrazione Centrale e 4 hanno cessato dal servizio.

- **Corsi di formazione e aggiornamento professionale**

Nel corso del 2000, in attuazione dell'art. 15 del C.C.N.L. del personale comparto "Ministeri" per il quadriennio 1998/2001, dell'art. 3 della Legge 266/99 sul riordino delle qualifiche funzionali, del Contratto integrativo 1998/2001 e successivi Protocolli, sono stati organizzati dall'Istituto Diplomatico i corsi per il passaggio di livello di 112 funzionari dell'Area della Promozione Culturale, più esattamente 78 da C1 a C2 e 34 da C2 a C3.

Tali corsi hanno consentito ai partecipanti di approfondire gli aspetti più attuali e salienti delle diverse espressioni e manifestazioni artistiche, i criteri di sponsorizzazione e di autofinanziamento degli eventi, il funzionamento e la gestione, inclusa quella contabile ed amministrativa, degli Istituti di Cultura, l'organizzazione, diffusione ed insegnamento della lingua italiana e della certificazione dei gradi di apprendimento della stessa, l'impiego dei Lettori ed i loro rapporti con i locali Dipartimenti di Italiano.

- **Nomine Direttori ed Esperti**

Nel corso del 2000, sono stati nominati 3 direttori per "Chiara Fama" ex art. 14, comma 6 della legge 401/90: il dott. Mario Fortunato, la dott.ssa Maria Doria de Zuliani e il dott. Paolo Riani rispettivamente per l'Istituto di Cultura in Londra, per l'Istituto di Cultura in Mosca e per l'Istituto di Cultura in New York in sostituzione dei proff. Benedetta Bini, Alessandra Latour e Gioacchino Lanza Tomasi i quali hanno terminato il loro incarico tra fine 1999 e inizio 2000.

Al prof. Giorgio Pressburger è stato rinnovato per un ulteriore biennio l'incarico di direttore ex art. 14, comma 6, per la sede di Budapest.

Sono state attivate le procedure per la nomina dei direttori degli IIC di San Paolo e Stoccolma ed anche quelle per la nomina dei direttori degli Istituti di Parigi e Berlino, in previsione della scadenza degli incarichi dei proff. Pietro Corsi e Pierangelo Schiera.

Il Prof. Antonino Forte ha cessato dall'incarico di esperto presso l'IIC di Kyoto per compimento del periodo massimo di durata dell'incarico.

Presso l'Istituto di Tokyo è stato nominato in qualità di esperto ex art. 16 legge 401/90 il dott. Giusto Sciarabba che ha assunto le funzioni nel mese di dicembre.

Per le esigenze della Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale hanno assunto l'incarico di esperto ex art. 16 il prof. Francesco Menichini, docente Università degli studi di Calabria, e il prof. Pietro Marietti, docente Università "La Sapienza" di Roma.

Infine sono state attivate le procedure di nomina ad esperto ex art. 16 L. 401/90, per il prof. Silvio Vita, docente dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli da destinare presso l'Istituto italiano di Cultura in Kyoto e per il Dott. Adriano Gasperi, dirigente medico da destinare presso l'Istituto Italiano di Cultura di Tunisi.

- **Personale a contratto presso gli Istituti italiani di Cultura**

Quanto al personale a contratto presso gli Istituti Italiani di Cultura, nel 2000 si è potuto soltanto assicurare, a causa della scarsità di fondi, la sostituzione di soli 16 impiegati che avevano cessato dal servizio. E' stato inoltre portato a termine l'iter amministrativo relativo a 10 unità la cui assunzione era già stata autorizzata nel 1998-1999. A causa della succitata carenza di fondi è stato possibile assumere solo 4 delle 30 nuove unità previste.

Al 31/12/2000 risultano in servizio presso gli Istituti Italiani di Cultura solo 317 unità di personale rispetto al contingente delle 450 unità previsti dalla L. 401/90.

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 103/2000 del 13 maggio ha comportato la rideterminazione di tutti i contratti e la loro omogeneizzazione, sia sotto il profilo normativo che retributivo. L'azione di adeguamento normativo continuerà nel 2001.

- **Applicazione del Regolamento n. 392/95 e provvedimenti di snellimento delle procedure di gestione finanziaria ed economico-patrimoniale.
Legge 26.05.00, n. 147 e D.P.R. 22.03.00, n. 120.**

Nel corso del 2000 sono entrati in vigore i provvedimenti proposti dall'Amministrazione per lo snellimento di alcune procedure riguardanti la gestione economico-patrimoniale degli Istituti di Cultura, disciplinata dal Regolamento n. 392/95.

Per quanto riguarda le spese effettuate dagli Istituti di Cultura, innovazioni sono state introdotte dalla Legge del 26/5/00, n. 147 che elimina l'obbligo di predisporre i decreti di approvazione dei contratti previsti dalle norme di Contabilità Generale dello Stato, nonché i decreti autorizzativi per le

spese effettuate in regime di economia, a modifica dell'art. 6 comma 1 del D.P.R. 116/90.

Il Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per l'erogazione e la rendicontazione della spesa da parte di funzionari delegati operanti presso le rappresentanze all'estero, D.P.R. del 22/03/2000 n. 120, ha interessato di fatto – pur senza citazioni esplicite – anche gli Istituti italiani di Cultura, in base ai collegamenti previsti nella specifica normativa di settore (D.I. 27 aprile 1995, n. 392 e art. 8, comma 2 della legge 26 maggio 2000, n. 147). Con l'emanazione di tale provvedimento, importi e procedure di effettuazione delle spese in economia sono stati modificati nell'ottica della semplificazione.

• **Informatizzazione degli Istituti italiani di Cultura**

Nel 2000 è proseguita l'attività di informatizzazione degli Istituti di Cultura con il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- sostituzione delle apparecchiature informatiche obsolete con hardware di nuova generazione e adeguamento delle applicazioni software in uso;
- realizzazione presso numerosi Istituti di reti locali (LAN) che consentono la connessione di servizi, uffici e attività (informazioni, biblioteca, corsi di lingua, borse di studio, iscrizioni universitarie, ecc.);
- accesso ad Internet e utilizzo abituale della posta elettronica in tutti gli 87 Istituti di Cultura attualmente collegati;
- creazione di nuovi siti Internet degli Istituti di Cultura o aggiornamento di quelli esistenti. Le pagine Web degli Istituti sono una ricca fonte di informazioni a carattere culturale rivolta tanto agli utenti locali, quanto agli eventuali “navigatori” in rete italiani che sono alla ricerca di notizie sulle realtà del Paese ospitante. Per ottemperare a tutte queste esigenze i testi sono disponibili in due o più lingue. I contenuti delle Home page spaziano dalla presentazione degli scopi istituzionali degli Istituti di Cultura, ai servizi offerti, al programma degli eventi culturali organizzati, nonché alle informazioni generali sull'Italia e sull'offerta culturale nazionale, attraverso opportuni “links” informatici.

II.2 RETE DEGLI ADDETTI SCIENTIFICI

Per la promozione all'estero della scienza e della tecnologia italiane risulta di crescente rilievo il ruolo svolto dalla rete degli addetti scientifici. Attualmente sono in servizio 22 addetti in servizio presso 20 rappresentanze diplomatiche nei Paesi e negli Organismi internazionali ritenuti di maggiore importanza nel settore della scienza e della tecnologia. Funzioni analoghe vengono svolte da tre esperti nel settore scienza e tecnologia, nominati ai sensi della Legge 401/90, presso gli Istituti di Tel Aviv, Tunisi e Il Cairo. Nel corso del 2000 sono stati designati sei nuovi addetti scientifici per le sedi in cui era previsto l'avvicendamento: Brasilia (Brasile), Canberra (Australia), Ottawa (Canada), Tokyo (Giappone), Washington (Stati Uniti, 2 addetti).

Recependo l'indicazione dell'On. Ministro contenuta nelle linee programmatiche, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha provveduto a costituire un gruppo di lavoro *ad hoc*, formato da rappresentanti delle Direzioni Generali interessate e da esperti esterni (MURST, Università, Enti di ricerca), con il compito di predisporre un apposito progetto normativo per valorizzare e potenziare la rete degli addetti scientifici prevedendo, tra l'altro, una revisione periodica delle sedi, nuove modalità di selezione, formazione e aggiornamento, nonché l'apporto di personale di altri enti.

Si rileva per altro come, a fronte di una crescente esigenza di promozione all'estero della scienza e tecnologia italiane, si sia assistito negli ultimi anni ad un decremento del numero complessivo degli addetti scientifici, passati da 30 unità alle attuali 22, del tutto insufficienti rispetto ai complessi compiti che una coerente strategia di internazionalizzazione deve riproporsi nel nevralgico settore in parola.

II.3 PROTOCOLLI CULTURALI E SCIENTIFICI

La Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale, nel quadro delle nuove competenze che affida alle Direzioni Geografiche del MAE la stipula degli accordi culturali, scientifici e tecnologici, cura in particolare il rinnovo dei protocolli e dei programmi esecutivi previsti dai suddetti accordi per una loro più puntuale attuazione.

Nel corso del 2000, mentre pare opportuno segnalare l'avvio di un'interessante attività di monitoraggio del contenuto dei protocolli sottoscritti con alcuni Paesi, si informa di avere proceduto al rinnovo dei seguenti protocolli:

- Protocolli culturali

BRASILE, CINA, IRAN, MESSICO, POLONIA, RUSSIA, TUNISIA, TURCHIA
(su un totale di 46 protocolli).

- Protocolli scientifici e tecnologici

CINA, ROMANIA, RUSSIA, STATI UNITI, TUNISIA, UNGHERIA (su un totale di 39 protocolli).

- Protocolli culturali, scientifici e tecnologici

CANADA, CANADA-QUEBEC, FINLANDIA, GEORGIA, MONGOLIA,
PANAMA (su un totale di 43 protocolli).

Sono attualmente in vigore 128 Protocolli culturali e/o scientifici.

III. RISORSE

L'allegato prospetto illustra le risorse finanziarie assegnate alla Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale nell'es. fin. 2000 (valori riferiti al bilancio assestato).

L'articolazione delle voci di spesa nei vari ambiti di intervento e di attività amministrativa della Direzione, nonché l'indicazione delle quote percentuali di stanziamento ad essi attribuiti, evidenziano la molteplicità delle tipologie di intervento e la loro reciproca integrazione.

Si rileva, in particolare, che le scuole italiane all'estero e i corsi di italiano assorbono il 42,75 % dello stanziamento; la rete degli Istituti Italiani di Cultura ne assorbe il 15,53 %; le manifestazioni culturali e artistiche il 2,07 %; il settore relativo all'insegnamento della lingua italiana e diffusione del libro il 12,32 %; la cooperazione scientifica e tecnologica il 3,83 %; gli interventi per il patrimonio culturale e archeologico l'1,43 %; le borse di studio e gli scambi giovanili il 4,37 %; infine, i contributi ad enti e organismi internazionali il 17,69 %.

Da un'analisi più dettagliata delle spese si evince, all'interno dei singoli ambiti di intervento, l'incidenza delle spese per il personale.

Esse rappresentano il 92,04 % del totale nel settore delle scuole italiane all'estero e dei corsi di italiano; il 34,12 % del totale nel settore relativo alla rete degli Istituti Italiani di Cultura, infine il 71,61 % nel settore dell'insegnamento della lingua italiana e della diffusione del libro.

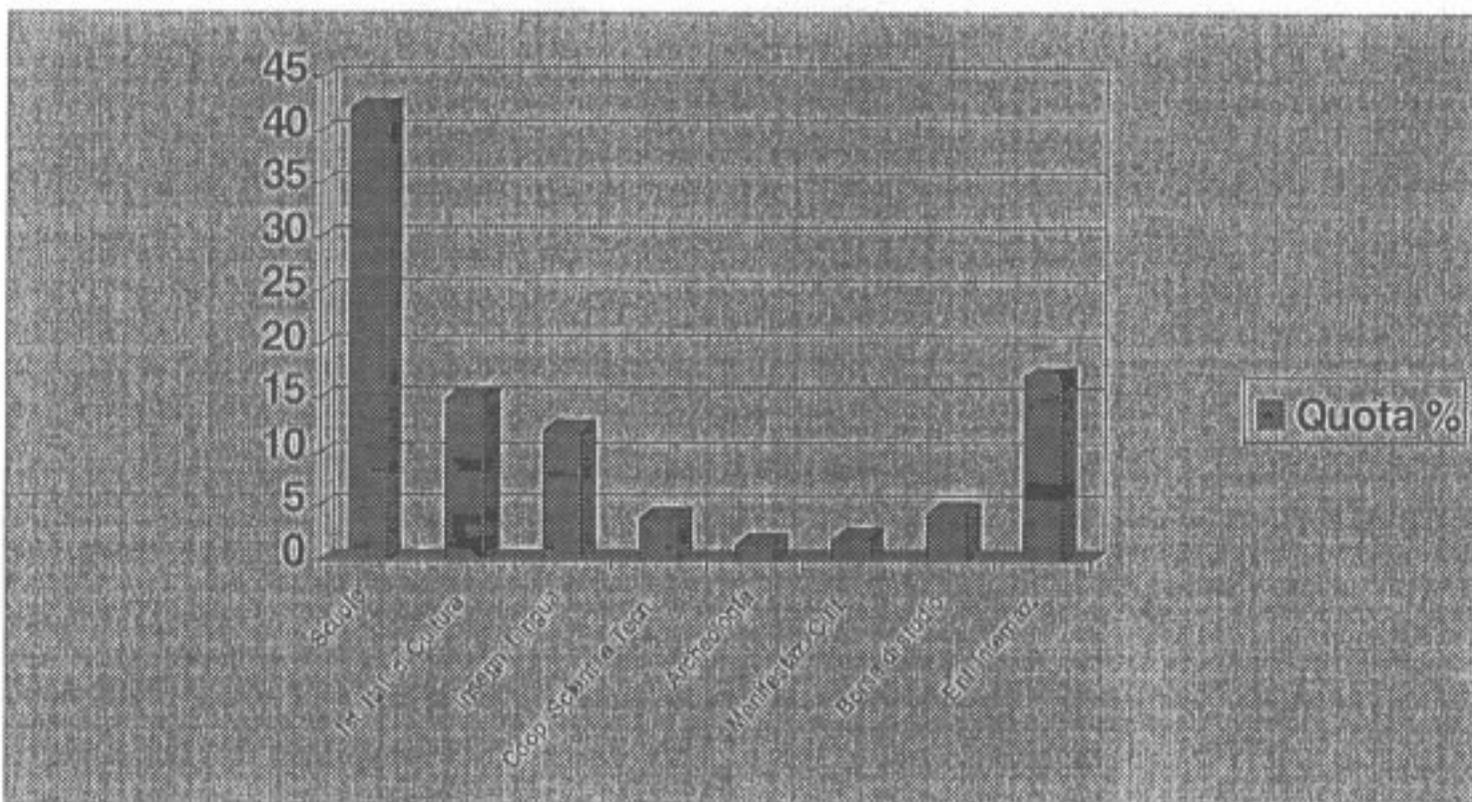
I costi per spese di personale ammontano dunque, complessivamente, al 53,47 % sul totale dello stanziamento attribuito alla Direzione Generale, ponendo in rilievo il considerevole impegno di questo Centro di Responsabilità per quanto concerne gli aspetti finanziari e amministrativo-contabili relativi al trattamento economico del personale, soprattutto nel settore scolastico.

I fondi iscritti in bilancio sono stati impegnati in misura pressochè totale nel corso dell'esercizio finanziario 2000, costituendo risorsa assolutamente indispensabile per dare attuazione agli obiettivi strategico-operativi della Direzione stessa.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (VALORI ASSESTATI 2000)	SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO E CORSI D'ITALIANO	RETE DEGLI ISTITUTI DI CULTURA	MANIFESTAZIONI CULTURALI E ARTISTICHE	INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E DIFFUSIONE DEL LIBRO	COOPERAZIONE SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	PATRIMONIO CULTURALE E ARCHEOLOGICO	BORSE DI STUDIO E SCAMBI GIOVANILI	CONTRIBUTI AD ENTI E ORGANISMI INTERNAZIONALI	TOTALI PER CAPITOLO DI SPESA
2502	retribuzioni contrattisti e supplenti	21.968.705.000	8.960.840.000	13.007.865.000							21.968.705.000
2503	assegni di sede pers. scol. ruolo	122.411.299.000	98.303.086.552			24.108.212.448					122.411.299.000
2417	oneri sociali carico Amministrazione	8.404.754.000	4.604.754.000	3.000.000.000		800.000.000					8.404.754.000
2504	viaggi di trasferimento e missioni in Italia e all'estero	7.081.763.000	5.383.313.000	180.000.000	248.450.000	900.000.000	90.000.000	90.000.000	10.000.000	180.000.000	7.081.763.000
2506	viaggi di congedo pers. scol. ruolo	750.000.000	570.000.000			180.000.000					750.000.000
2507	contributo abitazione pers. scol. ruolo	500.000.000	350.000.000			150.000.000					500.000.000
2508	provvidenze scolastiche pers. scol. ruolo	17.880.000	13.880.000			4.000.000					17.880.000
2509	indennità di sistemazione pers. scol. ruolo	1.789.000.000	1.339.000.000			450.000.000					1.789.000.000
2510	viaggi di servizio estero per estero	157.600.000	157.600.000								157.600.000
2511	corsi di recupero sc. superiori	112.050.000	112.050.000								112.050.000
2513	polizze assistenza sanitaria	200.000.000	150.000.000			50.000.000					200.000.000
2551	fitti e funzionamento sc. statali e Uff. scolastici	1.478.500.000	1.478.500.000								1.478.500.000
2552	manutenzione edifici scolastici demaniali	560.000.000	560.000.000								560.000.000
2553	arredi e attrezzature IIC, sc. statali e Uff. scolastici	1.444.000.000	722.000.000	722.000.000							1.444.000.000
2560	libri di testo scuola dell'obbligo	135.500.000	135.500.000								135.500.000
2562	polizze rischi	30.000.000	22.000.000			8.000.000					30.000.000
2563	compensi forfettari membri Comm. esami Stato	137.750.000	137.750.000								137.750.000
2431	corsi aggiornamento pers. scolastico ruolo	180.000.000	155.000.000			25.000.000					180.000.000
2619	contributi scuole italiane non statali	5.989.000.000	5.989.000.000								5.989.000.000
2820	contributi per cattedre scuole straniere	2.251.400.000				2.251.400.000					2.251.400.000
2749	corsi aggiornamento pers. scol. non di ruolo	819.000.000				819.000.000					819.000.000
2470	spese Comitati, Commissioni, Consigli	100.000.000			100.000.000						100.000.000
2491	spese per insegnamento lingua e cultura italiana a stranieri, corsi di aggiornamento in Italia per docenti stranieri di lingua italiana, fornitura di materiale didattico, traduzione testi italiani	3.249.960.000				3.249.960.000					3.249.960.000
2492	UNESCO e CNIESC	461.500.000								461.500.000	461.500.000
2493	manifestazioni artistiche e culturali	5.918.950.000			5.918.950.000						5.918.950.000
2760	cooperazione scientifica e tecnologica	6.550.066.000					6.550.066.000				6.550.066.000
2761	assegni agli Istituti Italiani di Cultura	30.000.000.000		30.000.000.000							30.000.000.000
2762	borse di studio, perfezionamento, specializzazione a favore di cittadini stranieri in Italia	11.678.330.000							11.678.330.000		11.678.330.000
2763	sussidi per attività di studio, specializzazione all'estero a favore di cittadini italiani	1.500.000.000							1.500.000.000		1.500.000.000
2764	missioni scientifiche, archeologiche, interventi restauro all'estero	4.233.845.000						4.233.845.000			4.233.845.000
2765	missioni culturali e scientifiche in Italia	318.780.000					318.780.000				318.780.000
2766	progetti di ricerca interuniversitari o nell'ambito di protocolli di cooperazione bilaterale	4.611.000.000					4.611.000.000				4.611.000.000
2767	promozione del libro italiano	1.017.000.000				1.017.000.000					1.017.000.000
2743	contributo Ass. intern. Archeologia Classica	5.000.000						5.000.000			5.000.000
2744	contributo Società Dante Alighieri	3.200.000.000				3.200.000.000					3.200.000.000
2750	contributo Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico	4.200.000.000								4.200.000.000	4.200.000.000
2752	contributi organismi nazionali e internazionali	48.607.119.000								48.607.119.000	48.607.119.000
TOTALI		302.069.751.000	129.144.273.552	46.909.865.000	6.267.400.000	37.212.572.448	11.569.846.000	4.328.845.000	13.188.330.000	53.448.619.000	302.069.751.000
PERCENTUALI SULLO STANZIAMENTO TOTALE			42,75%	15,53%	2,07%	12,32%	3,83%	1,43%	4,37%	17,69%	100,00%

Bilancio DGPCC anno 2000

Quote percentuali di spesa



**COMMISSIONE NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA
ITALIANA ALL'ESTERO**

RAPPORTO SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2000.

Redatto ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera e) della legge n. 401 del 22.12.1990.

Nel corso del 2000 la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero, nella sua composizione valida per il triennio 1° settembre 1997 - 31 agosto 2000, si è riunita tre volte (21 gennaio, 9 marzo, 8 giugno).

In data 6 dicembre, alla presenza del Ministro degli Affari Esteri, On. Dini, si è svolta la seduta di insediamento della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero rinnovata per il triennio 1° settembre 2000 - 31 agosto 2003.

La nuova Commissione Nazionale ha rieletto il Prof. Giovanni A. Puglisi Vice-Presidente. E' stata inoltre confermata la cooptazione, come membri permanenti aggregati, della Sen. Tullia Carettoni, Presidente della Commissione Nazionale Italiana dell' Unesco e della Dott.ssa Angela Guidi Padellaro, Direttore della Divisione Editoria del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Prof. Luciano Modica, Presidente della Conferenza dei rettori delle Università Italiane (CRUI), in quanto, pur non prevedendo espressamente la Legge 401/90 rappresentanti dei predetti organismi, si è tenuto conto rispettivamente dell'importante ruolo della Commissione dell'Unesco nell'attività di promozione e di coordinamento di iniziative italiane nei campi di specifico interesse dell'Unesco, del ruolo significativo che svolge nel campo dell'editoria il Ministero dei Beni Culturali e, infine, del nuovo ordinamento universitario, basato sul criterio dell'autonomia e sul trasferimento di una serie di competenze fondamentali dal Murst, membro ex lege della Commissione Nazionale, alle università stesse.

Una successiva riunione della Commissione Nazionale si è tenuta il 19 dicembre.

In totale, quindi, la Commissione Nazionale si è riunita 5 volte nell'anno 2000.

Nel corso di tali riunioni, sono state approfondite le seguenti linee strategiche:

- il potenziamento delle sinergie tra gli interventi del Ministero Affari Esteri con altri Dicasteri ed Enti rafforzando le intese con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Commissione Nazionale Unesco, la Società Dante Alighieri, la Conferenza dei Rettori
- l'adozione di ulteriore coordinamento interno tra le Direzioni competenti (Direzione per la Promozione e Cooperazione Culturale e Direzione per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie) favorendo la costituzione di un Gruppo di Lavoro incaricato di formulare suggerimenti e proposte per la

- realizzazione della Prima Conferenza degli Italiani nel Mondo (dicembre 2000)
- la valorizzazione del patrimonio culturale italiano attraverso l'espressione delle direttive utili ad un più efficace utilizzo delle risorse finanziarie del Cap. 2493, nello spirito della Legge 401/90.
 - l'approfondimento del tema, suggerito dai rappresentanti del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, relativo all'istituzione dei "Comitati di collaborazione culturale", ai sensi dell'art.9 della Legge 401/90, quali organi suscettibili di favorire un più organico collegamento degli IIC con le realtà locali;
 - l'esame della problematica delle scuole italiane all'estero sia per quanto attiene il reclutamento del personale docente ivi utilizzato sia per quanto riguarda l'estensione alla rete all'estero della normativa sulla autonomia scolastica vigente in territorio metropolitano
 - la promozione del libro italiano nel mondo e della sua traduzione, sollecitando il competente Ufficio Legislativo alla approvazione del nuovo Regolamento sulla assegnazione di premi e contributi per la traduzione, predisposto anche sulla base di indicazioni fornite dalla stessa Commissione;
 - nell'ambito dei temi connessi alla diffusione della lingua italiana, particolare attenzione è stata dedicata a più riprese alla realizzazione del progetto del Consorzio ICON per il rilascio della laurea telematica in Lingua italiana e alla successiva Convenzione sottoscritta dal Ministro degli Affari Esteri per la diffusione all'estero della citata laurea "on line", in merito alla quale la Commissione ha espresso il parere di competenza;
 - la formulazione di proposte per la partecipazione dell'editoria italiana alle fiere internazionali del libro (Buenos Aires e L'Avana) e per la preparazione delle manifestazioni connesse a "Italia-Giappone 2001"

Durante l'anno si sono tenute anche varie riunioni dei Gruppi di Lavoro in cui la Commissione si ripartisce. Fino al 31 agosto 2000 i gruppi di lavoro sono stati tre: *"Promozione della Lingua Italiana"*, *"Criteri e Metodi della Promozione Culturale"*, *"Editoria"*.

Con l'insediamento della nuova Commissione, in data 6 dicembre 2000 i gruppi di lavoro relativi alla Lingua ed all'Editoria sono stati fusi in un unico gruppo.

Relativamente agli adempimenti di legge (artt.2, 4 e 20, comma 2 lett. C, Legge 401/90 e D.l. 593/95), la Commissione Nazionale ha espresso il proprio parere consultivo sulle richieste di premio e di contributo provenienti dall'estero, previamente analizzate e valutate dalla Direzione Generale della Promozione e Cooperazione Culturale alla luce della normativa vigente e dei

criteri oggettivi di merito previsti per la diffusione per la diffusione all'estero della Lingua e della Cultura italiane. I fondi a disposizione di Lit. 1.010.000.000 previsti per l'anno 2000 (cap. 2767 ex 2692) sono stati ripartiti in 13 premi e 100 contributi, attribuiti a progetti mirati a promuovere la lingua e la cultura italiana attraverso la traduzione e la pubblicazione del libro italiano.

L'attribuzione di premi e/o contributi ha riguardato nel complesso varie aree geografiche e, sulla base delle richieste pervenute, un elevato numero di incentivi è andato a numerosi Paesi dell'Europa occidentale e centro-orientale, dell'Asia (India, Cina, Giappone, Thailandia, Vietnam, Corea), delle Americhe (Stati Uniti, Brasile, Argentina, Cile), nonché all'Australia. In particolare, si è inteso dare particolare sostegno a progetti organici riguardanti la traduzione di collane di opere riferite a tematiche omogenee.

Le attività svolte dalla Commissione nel 2000 hanno anche riguardato quanto previsto dai commi 1 e 6 dell'art.14 della Legge 401/90, ovvero l'espressione di pareri sulle numerose nomine dei Direttori degli Istituti di Cultura. A tale proposito, la Commissione ha altresì rivolto al Ministro degli Affari Esteri la richiesta che nei rapporti con i Sindacati vengano tenuti presenti criteri maggiormente flessibili per quanto concerne le assegnazioni per sedi rimaste a lungo vacanti, prevedendo, in assenza di richieste individuali, l'assegnazione d'ufficio.